

1517 21 NOV. 2002

10

OGGETTO: Proposta di progettazione comunitaria per il sostegno di politiche mirate per la prima infanzia e le pari opportunità, e per il sostegno di politiche a favore dei gravi disabili privi di familiari.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003 di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2001;

VISTA la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 concernente "Interventi a sostegno della famiglia";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 concernente "Norme sugli asili nido" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e di diritti delle persone handicappate" come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;

CONSIDERATO che l'aumento del tasso di occupazione della donna ed anche l'aumento della crisi dei rapporti coniugali, stanno introducendo rapidi mutamenti nella struttura familiare e nella condizione dei minori;

RITENUTO necessario avviare a livello regionale una politica organica dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, da tre mesi a tre anni;

CONSIDERATO che l'offerta alle famiglie di efficienti ed adeguate strutture socio-educative per i minori è uno strumento a garanzia della salvaguardia del posto di lavoro e delle pari opportunità occupazionali per le donne, che rimangono i componenti del nucleo familiare più sacrificati nella cura e nella crescita dei minori;

CONSIDERATA altresì la grave carenza dei servizi per la prima infanzia sul territorio nazionale a livello nazionale e l'ultimo rapporto dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza ha confermato tale dato anche a livello regionale;



1

1517 21 NOV. 2002



CONSIDERATO che i recenti fatti legati al terremoto nelle Regioni Puglia e Molise, ma anche le avverse condizioni atmosferiche che si sono riversate nella nostra Regione e che da ultimo hanno prodotto un crollo in un edificio scolastico di Roma, hanno riproposto il drammatico problema della sicurezza e della messa a norma degli edifici pubblici e privati destinati ai minori;

RITENUTO quindi di sollecitare alla Comunità europea la promozione di interventi finanziari mirati alla costruzione di nuove strutture edilizie destinate alla prima infanzia nonché alla ristrutturazione e/o adeguamento di quelle esistenti, sia attraverso la progettazione di un apposita misura, sia attraverso forme di sostegno e/o incentivazione alle imprese che realizzino asili nido all'interno della propria azienda;

CONSIDERATO inoltre che, sul versante dei disabili gravi, l'età dei soggetti con handicap grave tende ad aumentare e sempre più si presentano casi drammatici di adulti, ormai privi dei genitori, che necessitano di assistenza;

CONSIDERATO che le attuali strutture per disabili gravi sono numericamente insufficienti e qualitativamente incapaci di garantire un'ospitalità di tipo familiare;

CONSIDERATO che la mancanza di risposte adeguate comporta una drammatica regressione nel soggetto con handicap grave con sofferenze inimmaginabili e con costi di ospedalizzazione elevatissimi;

RITENUTO quindi di sollecitare alla Comunità europea la promozione di interventi finanziari per sostenere la creazione ed la gestione di strutture che siano in grado di accogliere soggetti con handicap grave, ormai privi di genitori, ricreando un ambiente familiare ed evitando l'abbandono e l'istituzionalizzazione degli svantaggiati;

all'unanimità

DELIBERA

Per le ragioni citate in premessa, di richiedere alla Commissione europea la promozione di:

- a) azioni comunitarie per finanziare progetti mirati alla costruzione di nuove strutture edilizie destinate alla prima infanzia, dai tre mesi ai tre anni, nonché alla ristrutturazione e/o adeguamento di quelle esistenti, sia attraverso la progettazione di un apposita misura, sia attraverso forme di sostegno e/o incentivazione alle imprese che realizzino asili nido all'interno della propria azienda;
- b) azioni comunitarie per finanziare progetti destinati alla creazione ed alla gestione di strutture che siano in grado di accogliere soggetti con handicap grave, ormai privi di genitori, ricreando un ambiente familiare ed evitando l'abbandono e l'istituzionalizzazione degli svantaggiati.



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

20 NOV 2002